



BILANCIO CONSOLIDATO 2017

AIMAG SpA

Sede in Mirandola (Mo) - Via Maestri del Lavoro, 38

Capitale Sociale interamente versato Euro 78.027.681

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena, Codice Fiscale e Partita I.V.A.

n.00664670361

ORGANI AZIENDALI

AIMAG SpA

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Monica Borghi - Presidente
Paolo Pirazzoli - Vice Presidente
Giuliana Gavioli - Consigliere
Massimiliano Silingardi - Consigliere
Giorgio Strazzi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Stefano Polacchini - Presidente
Anna Navi - Sindaco Effettivo
Vito Rosati - Sindaco Effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton SpA

INDICE GENERALE

Gruppo AIMAG SpA

- **Organi aziendali**
- **Struttura del Gruppo AIMAG SpA**

Bilancio consolidato

- **Relazione sulla gestione**
- **Stato patrimoniale**
- **Conto economico**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota integrativa**

CONTROLLATE (dirette e indirette) CONSOLIDATE	%	COLLEGATE (dirette e indirette)	%	PARTECIPATE (dirette e indirette)	%
SINERGAS SpA	88,37%	ENERGY TRADE SpA	29,06%	HEMINA SpA	10,00%
TRED CARPI Srl	51,00%	SO.SEL. SpA	24,00%	HERA SpA	0,03%
SINERGAS IMPIANTI Srl	98,00%	ENTAR Srl	40,00%	ACANTHO SpA	3,28%
AS RETIGAS Srl	78,38%	COIMEPA SERVIZI Srl	49,67%	CME Consorzio Imprenditori Edili	0,01%
AeB ENERGIE Srl	60,00%			Uni.Co.Ge. Srl	8,62%
SIAM Srl	52,50%			Banca Centro Emilia	0,01%
AGRI-SOLAR ENGINEERING Srl	58,68%			Sherden gas bacino 24 Srl	1,00%
CA.RE. Srl	26,01%			CIC Consorzio Italiano Compostatori	0,01%
ENNE Energia Srl	88,37%			ARCO Lavori	0,01%

CONTROLLATE %
(dirette e indirette)
NON CONSOLIDATE

CENTRO NUOTO CONS. 85,26%

I tassi indicati rappresentano gli interessi economici e patrimoniali delle società elencate nel gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La situazione del Gruppo

Il presente rapporto descrive la situazione economica e patrimoniale del gruppo Aimag al 31 dicembre 2017.

Il gruppo prosegue la sua attività nel contesto territoriale di riferimento in una cornice macroeconomica di lieve ripresa. Il contesto finanziario si attesta a livello di affidabilità generale, con un'abitudine al pagamento da parte della clientela, che permette al gruppo di avere un basso tasso di insolvenza del credito.

Nei settori regolamentati, la gestione del servizio idrico si sviluppa nel contesto del sistema tariffario del MTI2 disciplinato dalle delibere dell'Autorità Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), già AEEGSI dal 2016 al 2019. La stessa Autorità ha approvato la nuova tariffa ed i nuovi Piani Economici e Finanziari predisposti da Atersir in continuità con i precedenti metodi e con l'emersione di un incremento del 2,5% rispetto al 2016. Per l'ambito dei comuni mantovani il contrasto interpretativo tariffario esistente dal 2012 ha trovato una recrudescenza nella delibera 79/18 di ARERA che, se pure in modo non chiaro né completo, ha approvato le tariffe secondo l'impostazione dell'Ente di Gestione Ambito Locale. Il provvedimento è stato impugnato di fronte al TAR competente seppure continuino le interlocuzioni con ARERA e EGA (ufficio d'ambito della Provincia di Mantova) per cercare di ricomporre la controversia. Il percorso di costituzione del gestore unico nella Provincia di Mantova, previsto dal sistema di regolazione locale, è stato subordinato alla definizione degli aspetti tariffari. Continua ad essere sospeso il pagamento dei canoni ai Comuni Mantovani dal 2012, con eccezione dell'erogazione di acconti.

Nel settore dell'ambiente, il servizio di raccolta domiciliare con misurazione puntuale del conferimento è stato portato a regime in tutto il territorio servito, con connessa fatturazione diretta verso la clientela finale. Sono ormai disponibili pertanto le prime statistiche complete dell'impatto ambientale delle scelte gestionali fatte, con risultati che portano i tassi di raccolta differenziata tra le migliori performance a livello regionale.

La gestione del servizio di igiene ambientale si sta svolgendo in prorogatio, essendo la concessione scaduta nel 2016, in attesa che venga indetto il bando la cui stazione appaltante Atersir dichiara di essere in programma per la fine dell'anno in corso.

Gli impianti dell'ambiente di trattamento dei rifiuti e di compostaggio operano in coerenza con le esigenze tecniche e regolatorie a cui sono vincolati. Prosegue l'attività di costruzione del secondo impianto di digestione anaerobica per produzione di biometano a Massa Finalese che integra l'esperienza di Fossoli di Carpi. L'utilizzo della linea di trattamento meccanico biologico è attualmente previsto fino alla fine del 2020. Le quantità di rifiuto indifferenziato avviate alla linea di trattamento meccanico risultano ulteriormente in calo grazie all'estensione delle raccolte domiciliari con tariffazione puntuale e ciò comporta ridotta efficienza della linea stessa, alla quale non possono essere conferiti rifiuti urbani indifferenziati da altri territori.

I prezzi energetici, dopo una lunga flessione, sono in ripresa, con il mantenimento di significativi livelli di marginalità grazie alle politiche di approvvigionamento. I volumi venduti si attestano a livelli analoghi agli ultimi anni che vedono la ripetizione di inverni miti. E', ormai entrata nella fase operativa, la vendita di energia via WEB, da cui si attendono contributi importanti alla crescita organica del gruppo, sebbene per il momento i ricavi generati non coprano ancora i costi fissi. Nella distribuzione gas la riduzione della redditività è connessa ai minori ricavi per efficientamento dei costi operativi, oltre che alla permanenza dei canoni verso comuni che non trovano copertura

tariffaria. Sono in corso le attività di assistenza alla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1, che sta organizzando la gara d'ambito con la fornitura delle consistenze.

E' stato aggiudicato in una procedura concorsuale un impianto a biomassa alla fine dell'esercizio in chiusura che richiederà un intervento manutentivo per la sua riattivazione previsto nel corrente esercizio. Nei RAEE si osserva una stabilizzazione delle condizioni operative di bilanciamento tra prezzo di risulta e prezzo di conferimento dei rifiuti che, accompagnate alle attività di efficientamento dell'impianto effettuate in questi ultimi anni, permettono il mantenimento di una positiva redditività. La gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi sta attraversando un momento di riduzione della redditività che impedisce, temporaneamente, una piena remunerazione dell'investimento.

Sono iniziate le attività propedeutiche per la costruzione di un impianto idroelettrico a bassa potenza sul fiume Panaro con la sottoscrizione di un contratto preliminare del veicolo societario titolare delle autorizzazioni di costruzione e successiva gestione, che è stato perfezionato a gennaio 2018.

Le società consolidate integralmente sono:

- AIMAG S.p.a.
- Sinergas S.p.a.
- Tred Carpi S.r.l.
- Sinergas Impianti S.r.l.
- AS Retigas S.r.l.
- S.I.A.M. S.r.l.
- AeB Energie S.r.l.
- Agri-Solar Engineering S.r.l.
- Ca. Re. S.r.l.
- Enne Energia S.r.l. a socio unico

La società controllata non consolidata Centro Nuoto consortile a.r.l. in liquidazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto con l'ultima situazione contabile disponibile ed è stata messa in liquidazione dall'Assemblea dei soci nella seduta del 19 gennaio 2017.

Le Società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono le seguenti: Energy Trade S.p.a, So.sel S.p.a., Entar. S.r.l. e Coimepa Servizi s.u.r.l.

Le società So.sel S.p.A., ENTAR S.r.l., Coimepa Servizi S.r.l. ed Energy Trade S.p.A. hanno reso disponibili i bilanci approvati dalle rispettive assemblee.

L'utile del periodo è pari a 15.472 mila euro (15.304 mila euro al 31 dicembre 2016) dopo l'attribuzione ai terzi delle loro spettanze pari a 1.463 mila euro.

**CONTO ECONOMICO A VALORE
AGGIUNTO - CONSOLIDATO**
(Importi in migliaia di euro)

	2017		2016		variazioni	variazioni
						%
- vendite-prestazioni-corrispettivi	209.917		206.826		3.091	
- capitalizzazione lavori interni e var.lavori	5.749		4.651		1.098	
- altri ricavi	16.625		11.736		4.889	
A. Totale ricavi	232.291	100,00%	223.212	100,00%	9.079	4%
- materie prime, suss. e di consumo	89.999	38,74%	89.262	39,99%	737	1%
- servizi	54.166	23,32%	45.797	20,52%	8.369	18%
- godimento beni di terzi	6.355	2,74%	6.467	2,90%	-112	-2%
- oneri diversi	6.096	2,62%	5.927	2,66%	169	3%
B. Totale costi esterni	156.616	67,42%	147.453	66,06%	9.163	6%
C. Valore aggiunto (A-B)	75.675	32,58%	75.759	33,94%	-84	0%
D. Costo del lavoro	25.243	10,87%	25.275	11,32%	-32	0%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	50.432	21,71%	50.484	22,62%	-52	0%
F. Ammortamenti	17.583	7,57%	17.550	7,86%	33	0%
G. Accantonamenti	7.489	3,22%	7.182	3,22%	307	4%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	25.360	10,92%	25.752	11,54%	-392	-2%
Proventi da partecipazioni	165	0,07%	148	0,07%	17	11%
Altri proventi finanziari	206	0,09%	240	0,11%	-34	-14%
Interessi e oneri finanziari	1.122	0,48%	1.612	0,72%	-490	-30%
I. Totale proventi e oneri finanziari	-751	-0,32%	-1.224	-0,55%	473	-39%
Rivalutazione di attività finanziarie	585	0,25%	435	0,19%	150	0%
Svalutazione di attività finanziarie	-464	-0,20%	-185	-0,08%	-279	0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	121	0,05%	250	0,11%	-129	0%
M. Risultato prima delle imposte (H+I+L)	24.730	10,65%	24.778	11,10%	-48	0%
N. Imposte sul reddito	7.795	3,36%	7.791	3,49%	4	0%
O. Risultato d'esercizio (O-P)	16.935	7,29%	16.987	7,61%	-52	0%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
Rimanenze	2.938	2.407	531
Crediti verso utenti/clienti	80.956	78.820	2.136
Crediti verso collegate e controllate	12	288	-276
Crediti Tributari	4.023	7.884	-3.861
Crediti per imposte anticipate	929	1.123	-194
Crediti verso altri	11.153	9.655	1.498
Ratei e risconti attivi	2.533	1.304	1.229
A. Totale attività operative	102.544	101.481	1.063
Debiti commerciali	47.622	39.637	7.985
Debiti verso collegate	10.811	9.531	1.280
Debiti verso istituti previdenziali	1.158	1.135	23
Debiti tributari	3.463	2.918	545
Debiti verso altri	12.126	10.600	1.526
Ratei e risconti passivi	396	906	-510
B. Totale passività operative	75.576	64.727	10.849
C. Capitale circolante netto	26.968	36.754	-9.786
Immobilizzazioni immateriali	46.725	47.537	-812
Immobilizzazioni materiali	176.047	170.025	6.022
Partecipazioni	10.468	10.694	-226
Altri crediti a m/l termine	9.003	8.569	434
D. Totale attivo immobilizzato	242.243	236.825	5.418
Debiti non finanziari e m/l termine	5.086	4.839	247
Fondi rischi ed oneri	28.169	27.925	244
Trattamento di fine rapporto	4.537	4.713	-176
E. Totale passività operative immobilizzate	37.792	37.477	315
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	204.451	199.348	5.103
G. Totale capitale investito netto (C+F)	231.419	236.102	-4.683
(Liquidità e disponibilità finanziarie e breve termine)	-27.228	-23.635	-3.593
(Altre attività finanziarie)	-1	0	-1
Debiti finanziari a breve termine	17.606	23.276	-5.670
Debiti e finanziamenti e m/l termine	53.547	57.662	-4.115
H. Totale posizione finanziaria netta	43.924	57.303	-13.379
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	83.081	75.040	8.041
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	15.472	15.304	168
patrimonio netto di terzi	10.914	10.427	487
I. Totale patrimonio netto	187.495	178.799	8.696
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	231.419	236.102	-4.683

Principali indicatori del Gruppo

		2015	2016	2017
Valore della produzione	euro/000	229.039	223.212	232.291
Posizione finanziaria netta	euro/000	71.191	57.303	43.924
Patrimonio netto	euro/000	169.069	178.799	187.495
Capitale investito netto	euro/000	240.260	236.102	231.419
EBTDA - risultato operativo lordo	euro/000	43.824	50.484	50.432
EBIT - risultato operativo netto	euro/000	19.873	25.752	25.360
Utile netto	euro/000	11.486	16.987	16.935
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	%	42,11%	32,05%	23,43%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	unità	1,62	1,14	0,87
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	8,27%	10,91%	10,96%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	euro/000	35.437	41.719	42.007
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	6,79%	9,50%	9,03%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	8,68%	11,54%	10,92%
Utile netto / capitale investito	%	4,78%	7,19%	7,32%
Utile netto / fatturato	%	5,01%	7,61%	7,29%

Gli indicatori di efficienza economica dell'esercizio presentano un incremento.

Il ROI aumenta soprattutto per effetto del decremento del Capitale Investito Netto, nonostante l'aumento dell'Attivo Immobilizzato. In miglioramento anche la posizione finanziaria netta, con una generazione di cassa superiore agli investimenti.

Le attività svolte e la compagine sociale delle società inserite nel perimetro di consolidamento sono le seguenti:

AIMAG S.p.A – Via Maestri del Lavoro, 38 – Mirandola (Mo)

Attività principali di AIMAG S.p.A. sono la gestione dei servizi pubblici di ciclo idrico integrato, l'igiene ambientale ed altri servizi energetici. Ha un capitale sociale di € 78.027.681.

I soci e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

soci ordinari	Num. Azioni	Possesso
Comune di BASTIGLIA	676.627	1,00%
Comune di BOMPORTO	1.494.923	2,21%
Comune di BORGOFRANCO	345.557	0,51%
Comune di CAMPOGALLIANO	2.492.159	3,69%
Comune di CAMPOSANTO	739.743	1,09%
Comune di CARPI	13.835.051	20,47%
Comune di CAVEZZO	1.762.949	2,61%
Comune di CONCORDIA	1.968.992	2,92%
Comune di MEDOLLA	1.575.986	2,33%
Comune di MIRANDOLA	4.992.672	7,39%
Comune di MOGLIA	887.454	1,31%
Comune di NOVI	2.392.728	3,54%
Comune di POGGIO RUSCO	708.931	1,05%
Comune di QUISTELLO	845.581	1,25%
Comune di BORGO MANTOVANO	687.716	1,02%
Comune di SAN FELICE S/P.	2.891.293	4,28%
Comune di SAN GIACOMO SEGNATE	424.633	0,63%
Comune di SAN GIOVANNI DOSSO	301.578	0,45%
Comune di SAN POSSIDONIO	934.142	1,38%
Comune di SAN PROSPERO S/S	1.096.114	1,62%
Comune di SOLIERA	2.870.665	4,25%
HERA SpA	16.894.420	25,00%
FOND. CASSA RISPARMIO CARPI	5.068.325	7,50%
FOND. CASSA RISPARMIO MIRANDOLA	1.689.442	2,50%
TOTALE AZIONI ORDINARIE	67.577.681	100,00%
Azioni speciali correlate	Num. Azioni	
Azioni corr. SII		
Consorzio SIA ScpA	6.983.000	
Azioni corr. RTRSU		
RIECO SRL	3.467.000	
TOTALE AZIONI CORRELATE	10.450.000	
TOTALE AZIONI	78.027.681	

SINERGAS S.p.A. - Via S. Bernardino Realino, 4 – Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale la vendita di gas e di energia elettrica.

Ha un capitale sociale di € 2.310.977

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag S.p.A.	88,37%
So.sel S.p.A.	0,41%
Lirca S.r.l.	0,34%
Banca Popolare Emilia - Romagna.	0,69%
Sorgea srl	7,34%
Soenergy srl	2,85%

TRED Carpi S.r.l. – Via Remesina Esterna, 27 - Carpi (Mo)	
La società ha per oggetto principale il trattamento, il recupero e lo smaltimento di elettrodomestici dismessi.	
Ha un capitale sociale di € 3.000.000.	
I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:	
Aimag S.p.A.	51%
Refri S.r.l.	49%

SINERGAS IMPIANTI S.r.l. – Via Maestri del Lavoro 38 - Mirandola (Mo)	
La società ha per oggetto principale la costruzione e gestione di impianti tecnologici oltre che la realizzazione e manutenzione di impianti di climatizzazione e termo idraulici in genere.	
Ha un capitale sociale di € 2.400.000.	
I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:	
Aimag S.p.A.	98%
Lirca S.r.l.	2%

AS RETIGAS S.r.l. – Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)	
La società ha per oggetto principale la distribuzione di gas naturale per usi civili e industriale nonché la gestione e costruzione dei relativi impianti e reti.	
Ha un capitale sociale di € 2.000.000.	
I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:	
Aimag S.p.A.	78,38%
Sorgea S.r.l.	21,62%

AeB Energie S.r.l. – Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)	
La società ha per oggetto principale la costruzione e gestione di impianti elettrici e di pubblica illuminazione.	
Ha un capitale sociale di € 110.000.	
I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:	
Aimag S.p.A.	60,00%
Bianchini costruzioni S.r.l. in amm.ne giudiziaria	39,60%
F.lli Pilati S.r.l.	0,40%

SIAM S.r.l. – Via Giardini, 683 - Barigazzo, Lama Mocogno (Mo)	
La società ha per oggetto principale la coltivazione di gas naturale estratto da pozzi in regime di concessione mineraria.	
Ha un capitale sociale di € 367.200.	
I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:	
Aimag S.p.A.	52,50%
Canovi Costruzioni S.r.l.	35,00%
Ferrari Lorenzo	6,25%
Ferrari Luigi	6,25%

Agri-Solar Engineering S.r.l. – Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola (Mo)

La società ha per oggetto la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare mediante impianti fotovoltaici.

Ha un capitale sociale di € 100.000.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

Aimag S.p.A.	51%
Sinergas Impianti S.r.l.	6%
AeB Energie S.r.l.	3%
Elios Team S.r.l.	40%

Ca.Re. S.r.l. – via Remesina Esterna, 27 - Carpi (Mo)

La società ha per oggetto principale la gestione ed il recupero dei rifiuti.

Ha un capitale sociale di € 1.415.748.

La società gestisce un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi.

I soci attuali e le relative quote di partecipazione sono le seguenti:

TRED CARPI S.r.l.	51%
Garc S.p.A.	49%

ENNE ENERGIA S.r.l. Via Larga 36 - Bologna

La società ha per oggetto principale la vendita di gas e di energia elettrica unicamente via web.

Ha un capitale sociale di € 100.000

La società è interamente posseduta da Sinergas S.p.A.

Le attività svolte e la compagine sociale delle società controllate non consolidate sono le seguenti:

Centro Nuoto soc.Consortile a rl in liquidazione – Via Milano, 19 - Mirandola (Mo)

La società detiene la partecipazione nella società da essa controllata de La Mirandola SpA in liquidazione che gestiva il centro nuoto e gli impianti sportivi siti in via Dorando Pietri nel Comune di Mirandola. Ha un capitale sociale di € 11.000 così sottoscritto:

Sinergas Impianti S.r.l.	87%
Altri soci	13%

La società è stata messa in liquidazione così come la sua controllata La Mirandola S.p.A. per termine della concessione nell'esercizio in chiusura.

Le risorse umane del Gruppo

Di seguito si riporta la movimentazione dei dipendenti del gruppo, suddivisi per categoria:

	Saldo Iniz.	Entrate	Uscite	Passaggi Categoria	Saldo Finale
Dirigenti	6	0	0	0	6
Quadri	24	2	-4	3	25
Impiegati	269	31	-23	-1	276
Operai	216	14	-21	-1	208
Apprendisti Impiegati	5	5	0	-1	9
Apprendisti Operai	1	0	0	0	1
Totale	521	52	-48	0	525

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428 CC, III comma, punto 1)

Si riferiscono a studi e ricerche relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o incentivate utilizzando ed applicando tecnologie innovative alle realtà in cui opera il gruppo.

Analisi dei rischi interni ed esterni (art. 2428 CC, I comma)

Le società del gruppo effettuano un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui sono soggette.

Nei settori Idrico e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani il rischio mercato è fortemente limitato. Le criticità relative alle tariffe del servizio idrico integrato del subambito di Mantova sono aumentate a seguito della delibera 79/2018 che, se pure in modo non chiaro ed esaustivo, sembra avere seguito l'impostazione dell'Ufficio d'Ambito di Mantova, che comporta il mancato riconoscimento degli usufrutti. La società ha proposto ricorso al TAR a tutela dei propri diritti. Nel settore regolato della parte ambientale, le dinamiche delle richieste di più ampi servizi trova copertura tariffaria con la formazione di conguagli, che sono recuperati in anni successivi alla formazione dei costi riconosciuti. Il rischio di un effetto economico di sovrapprezzi nei servizi di raccolta e trattamento dei reflui fognari da utenze produttive comporta un effetto economico negativo per cui è presumibile un parziale recupero tariffario in esercizi successivi. Già in precedenti esercizi è stato iscritto un fondo nel Passivo per la copertura di oneri di gestione after care delle discariche esaurite e gestite originariamente dai Comuni su cui grava l'incertezza relativamente al soggetto effettivamente obbligato.

Nel settore degli impianti dell'ambiente, la variabilità dei conferimenti e delle dinamiche di prezzo dei singoli lotti può essere causa di riduzioni della redditività, ma a volte anche di interessanti opportunità. Il settore è chiamato ad un'operazione di riqualificazione industriale connessa allo sviluppo dei metodi di recupero dei rifiuti e non più basato sullo sfruttamento di discariche. Gli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni sia nel trattamento del rifiuto organico che nel recupero energetico sono orientati a sviluppare dinamiche economiche positive compensatrici, mentre sono anche iniziate verifiche con il sistema di regolazione per ampliamenti marginali delle discariche ove possibile, che si sono concretizzate nel 2016 con la riapertura della discarica di Medolla, per una nuova capacità di 80 mila tonnellate, il cui uso è terminato nell'esercizio in chiusura e nell'autorizzazione dell'ampliamento della discarica di Fossoli per una capacità complessiva, di 280 mila tonnellate.

Il servizio di igiene ambientale opera secondo quanto previsto nel Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR). I contenuti dello stesso pongono una serie di elementi critici e pregiudizievoli rispetto alle dotazioni impiantistiche gestite dal gruppo e sono stati oggetto di osservazioni. L'esatta definizione di oneri, anche di tipo straordinario, che possono gravare in modo atipico sul gruppo sono un elemento da gestire con particolare attenzione nel prossimo futuro. Le tariffe dell'Igiene Ambientale

sono determinate da regolazione regionale, ai sensi del DGR 135/13 e successive modifiche/integrazioni DGR 380/2014 e DGR 467/2015.

Nella vendita gas, dove il controllo della marginalità e le condizioni di fornitura sono elementi critici, il sistema di controllo interno è soggetto a particolare monitoraggio. La reportistica periodica messa a disposizione dal management permette di verificare l'andamento e la dinamica della marginalità degli stessi.

Il settore gas vendita opera in un contesto fortemente competitivo, dipendente, anche, da un'intensa attività regolatoria. Per quanto riguarda il contesto dei concorrenti, si sono osservate nel recente passato, campagne molto aggressive dal punto di vista commerciale che hanno ingenerato anche comportamenti non corretti, tempestivamente segnalati alle competenti autorità, che hanno determinato una perdita di clienti sulla rete, alla quale è stato posto rimedio con l'aumento dell'attività commerciale di Sinergas mediante agenti. I soddisfacenti risultati hanno permesso una stabilizzazione sostanziale dei clienti gas. Nell'energia elettrica, la crescita organica prosegue nel numero clienti accompagnata anche da una dinamica positiva di marginalità. Prosegue l'iniziativa della vendita via WEB fuori bacino che necessita di alcuni anni per raggiungere il punto di pareggio.

Nel settlement del gas stanno emergendo elementi che comportano la rettifica di precedenti stanziamenti creditori con emersione di sopravvenienze passive.

Nel settore del gas distribuzione, si sono adottate le misure richieste dalla delibera 11/07 sull'unbundling funzionale, eliminando eventuali cause di incompatibilità, mediante apposite procedure aziendali di specificazione dei ruoli e di responsabilità nel processo di gestione delle informazioni a finalità interna ed esterna al gruppo. L'introduzione dei meccanismi di controllo ulteriori richiesti da ARERA sono destinate ad affinare gli strumenti già in uso, e sono funzionali al contenimento dei rischi interni della gestione. Il settore è anche caratterizzato da una massiccia campagna di sostituzione dei misuratori elettronici, che richiederà importanti interventi da parte dei gestori. E' in corso un processo continuo di rafforzamento della struttura dedicata alla distribuzione gas per incrementarne il livello di autonomia anche nell'ottica della partecipazione alle gare del gas.

La gestione della distribuzione gas sta avvenendo in regime di prorogatio legale che terminerà con l'indizione delle gare in ambiti territoriali ottimali (ATEM). Il bacino di riferimento del gruppo è Modena 1, per cui il termine di pubblicazione del bando era previsto normativamente ad aprile, ma essendo trascorso nei fatti, è presumibile che non avverrà prima della fine del 2018. Sono presenti elementi per ritenere che le complessità, anche di natura giuridica, che insistono sulla gestione delle gare, i ritardi degli enti di regolazione nel fornire il supporto necessario, oltre che la stessa lentezza con cui si stanno organizzando le stazioni appaltanti, aggiunti al probabile contenzioso su molti aspetti non del tutto definiti (tra cui i valori di rimborso da riconoscere ai gestori uscenti) comporteranno rilevanti ritardi che fanno ritenere che il completamento degli iter di gara sarà raggiunto solamente entro la fine del 2020.

E' in vigore la delibera 573/13 che disciplina il nuovo periodo di regolazione (2014-2019). La redditività del settore risente delle richieste continue di efficientamento, non sempre sostenibili nella misura imposta dall'ARERA e dal livello del WACC che presenta un tasso pari al 6,1% per la distribuzione gas e al 6,6% per la misura.

L'andamento del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica presenta, ormai da tempo, evidenti anomalie. La scarsità di titoli nel mercato ha fatto lievitare i prezzi a valori ormai difficilmente prevedibili qualche anno fa e rende complesso l'approvvigionamento per il raggiungimento degli obiettivi posti dal sistema.

Gli interventi normativi che stanno intervenendo dovrebbero ridurre l'accentuata variabilità dei prezzi degli ultimi anni, anche se rimane un rischio di approvvigionamento.

Il settore gestione e costruzione impianti opera in un mercato concorrenziale e pertanto il suo portafoglio ordini è suscettibile di variazioni anche significative. Terminata la fase intensa di ricostruzione dopo il sisma, il portafoglio ordini è in una fase di contrazione il cui conseguente calo del fatturato viene compensato con interventi di efficientamento sui costi.

Il settore che si occupa di trattamento di rifiuti pericolosi elettrici è fortemente influenzato dalle valutazioni dei consorzi sui RAEE. Le turbolenze di incongruenza del prezzo di trattamento in confronto ai costi, osservate, in esercizi passati, se pure mitigate dal ristoro della vendita delle materie di risulta, si sono attenuate. I contestuali interventi di efficientamento permettono la formazione di una redditività positiva. La modifica degli assetti fra i consorzi dei produttori può comportare una riduzione delle tariffe e delle quantità di RAEE avviate a recupero.

Nel settore del recupero dei rifiuti sono sopraggiunte complessità relativamente all'effettivo recupero del rifiuto che sta riducendo le marginalità. In particolare, si rilevano forti riduzioni dei prezzi delle materie prime.

La redditività del settore degli impianti elettrici, dipende dalla capacità di penetrazione nel mercato della costruzione di impianti di illuminazione pubblica e privata, così come la gestione del portafoglio delle commesse di durata pluriennale. Il settore conferma la sua capacità di gestione nel lungo periodo di redditività interessanti.

Il rischio di solvibilità della clientela, soprattutto di quella industriale, che, dato anche il contesto economico e finanziario assume particolare rilevanza, è tenuto sotto attenta osservazione. Ai metodi tradizionali di verifica degli effettivi incassi alla scadenza e di operazioni di recupero forzoso del credito, che viene svolto già da tempo da una struttura operativa dedicata, sono stati affiancati strumenti di copertura specifica assicurativa e di factoring.

La struttura operativa ed organizzativa della capogruppo è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici che sono necessari anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Già da tempo nel gruppo sono stati adottati sistemi di certificazione di qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

Attività con parti correlate

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto dei Soci Privati di minoranza correlati ai Servizi Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani. Il socio correlato partecipa nella misura del 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. Le stesse sono inalienabili e riscattabili da parte della società solo al verificarsi di determinate condizioni. Il socio del servizio di Raccolta e Trasporto continua a prestare la sua attività e beneficia dei risultati del settore nelle more dell'indizione della gara che sta seguendo Atersir. Negli ultimi mesi dell'esercizio in chiusura nel servizio idrico integrato è avvenuto un cambio di titolarità del socio privato. Il nuovo socio prosegue con gli stessi diritti ed oneri del precedente anche con riferimento alle prestazioni accessorie fino al termine della concessione.

Il gruppo intrattiene rapporti con i Soci Ordinari Comuni fornendo servizi di illuminazione pubblica, di gestione calore, di vendita gas ed energia elettrica e corrispondendo i canoni di concessione dei servizi acqua e gas.

La società collegata Energy Trade S.p.A. è il principale fornitore di gas del gruppo.

So.sel. S.p.A. fornisce servizi di lettura e di bollettazione per tutti i servizi di gestione di rete seguiti dal gruppo.

I rapporti con Entar s.r.l. e Coimepa Servizi s.r.l. sono prevalentemente di fornitura di servizi di consulenza e di supporto operativo su alcuni aspetti di carattere amministrativo.

Con Hera S.p.A., partner industriale che detiene partecipazioni pari al 25% del capitale sociale ordinario, sono in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi relativi ai servizi di igiene ambientale, al servizio idrico integrato e ai servizi energetici, regolati a normali condizioni di mercato. Hera S.p.A. gestisce i servizi di distribuzione gas in alcune provincie della Regione Emilia Romagna, sulle cui reti il gruppo Aimag ha attivi rapporti di fornitura energetica. Allo stesso tempo, alcune utenze allacciate alla rete gestite da As Retigas sono servite da Hera Comm S.r.l.

Prosegue la gestione congiunta della distribuzione gas con Sorgea S.r.l., così come gli intensi rapporti con Garc ed Unieco nella gestione del recupero dei rifiuti. Sorgeaqua S.r.l., da ritenersi parte correlata, essendo partecipata dagli stessi soci di Sorgea, fornisce anche servizi per la gestione dello sportello e di assistenza tecnica nella distribuzione gas.

Evoluzione prevedibile della gestione (art.2428 CC, III comma, punto 6)

La gestione è attesa in evoluzione seguendo i principi di economia, efficienza e qualità dei servizi offerti al territorio. Il gruppo si sta concentrando nel suo programma di sviluppo. Sicuramente dovrà essere ulteriormente ampliata la sua funzione di attore economico sul territorio. L'attenzione degli enti pubblici preposti interessati, ognuno in base alle proprie specifiche prerogative, sarà fondamentale al riguardo, anche se sarà compito del gruppo sostenere un aperto dialogo sui temi specifici in cui opera.

La crescita economica e l'equilibrio finanziario rimangono gli obiettivi sostanziali, sebbene sia possibile una riduzione della marginalità nel settore della vendita del gas, nel settore idrico e nei servizi ambientali connessi a dinamiche della regolazione, ed alla ripresa dell'incremento dei costi delle materie prime energetiche.

L'evoluzione strategica del gruppo è analizzata e pianificata dal management della società, sia nell'ipotesi di un proseguimento stand alone del gruppo che in una logica di ricerca di eventuali partnership che permettano di rafforzare ulteriormente la capacità gestionale.

Nel mese di gennaio 2018 è stata acquistata l'autorizzazione alla costruzione e gestione di una centrale idroelettrica di bassa potenza. Sono in corso le attività di completamento della costruzione dell'impianto che dovrebbe essere effettiva nel corso del corrente esercizio.

Nel settore idrico, la definizione della vertenza di Mantova assume carattere di rilevanza nello sviluppo tariffario e nella definizione di conguagli da rinviare al periodo successivo al 2019. Nell'ambito di Modena ci si attende, invece, una riduzione delle tariffe per effetto del completamento dell'assorbimento dei conguagli precedenti e prospettici maturati nell'attuale e nei precedenti periodi di regolazione.

L'esaurimento delle discariche è stato contrastato con l'autorizzazione di un ampliamento della discarica di Fossoli per 280 mila tonnellate, capacità che è disponibile dal corrente esercizio; è stata, inoltre ottenuta l'AIA per il ripristino ambientale della discarica di Mirandola.

E' in corso di costruzione il nuovo digestore a biometano di Massa Finalese; l'investimento si svilupperà prevalentemente tra la fine del corrente esercizio e il prossimo.

La marginalità unitaria del gas è destinata a ridursi nel 2018 per effetto della crescita del prezzo della materia prima. Prosegue la crescita dei clienti e dei volumi di energia elettrica venduta, che risulta anche potenziata da un importante progetto di ampliamento della rete di vendita.

Continuano le attività di preparazione alla gara della distribuzione del gas anche per l'individuazione delle scelte per massimizzare il valore aziendale in base ai complessi scenari che si prospettano. Sono state prodotte iniziative di rafforzamento organizzativo del settore in preparazione alla gara. Sono in corso di valutazione partecipazioni anche ad altri ambiti, con partnership da definire, allo scopo di utilizzare le esperienze che si stanno formando. Sui TEE si attende una migliore fase del mercato per recuperare il ritardo degli approvvigionamenti rispetto agli obiettivi imposti dal sistema di regolazione.

Il ramo gestione e costruzione impianti patisce un periodo congiunturale non favorevole, per cui si rendono necessari interventi posti al riequilibrio economico e finanziario della gestione. Il ramo calore consolida una sua marginalità limitata per la quale non sono ipotizzabili sviluppi nel breve periodo. La gestione degli impianti da biogas rimane positiva, sebbene l'esaurimento progressivo delle miniere stia comportando una riduzione della marginalità.

La gestione del sistema di recupero dei rifiuti prosegue positivamente. Sono in corso valutazioni sull'opportunità di far inserire la gestione dei RAEE in una più ampia gestione che coinvolga attori esterni con comprovate capacità professionali nel settore.

Altre informazioni

Rischi Finanziari ed uso di strumenti di copertura (art. 2428 CC, III comma, punto 6 bis)

Il gruppo presenta un livello di indebitamento inferiore al Patrimonio Netto e sta seguendo il programma degli Investimenti pianificato. Sono in corso di presentazione le ultime istruttorie per la richiesta di contributi previsti dall'Ordinanza n.57 e successive modifiche ed integrazioni del Commissario Straordinario per la Ricostruzione per i danni subiti dal sisma. Relativamente al rischio interessi, il gruppo ha adottato da molto tempo una struttura differenziata dei metodi di copertura del proprio costo dell'indebitamento, anche con strumenti derivati. La Capogruppo e Sinergas SpA mantengono i contratti di IRS sottoscritti (anche nella forma Step up). In base a quanto disposto dall'art.2426 punto 11 bis del Codice Civile, il fair value dell'Interest Rate Swap, negativo per 274 mila euro, è iscritto direttamente ad un fondo rischi specifico in contropartita ad una riserva negativa di patrimonio netto.

L'esigenza di Sinergas SpA di approvvigionarsi di gas ed energia a prezzo fisso è coperta da adeguati strumenti commerciali gestiti nella filiera di vendita del gas con i propri fornitori.

Rimane importante il focus sulla gestione del credito, sebbene gli indicatori di insolvenza siano ormai stabilmente orientati verso un miglioramento. Gli accantonamenti al fondo rischi su crediti sono aggiornati in base alla dinamica di incasso dello scaduto per mantenere gli stessi a livello congruo. Il rischio di cambio è nullo su tutte le società del gruppo.

Rilevanza e sostanza dei contenuti della Relazione

I fatti di gestione sono esposti e commentati nella Relazione sulla gestione solo se ritenuti rilevanti ai fini di una chiara comprensione della gestione. Prevale la sostanza economica ed i relativi riflessi patrimoniali e finanziari dei fatti rispetto alla forma giuridica degli stessi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO	31-dic-17	31-dic-16
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1. costi di impianto e di ampliamento	31	59
2. costi di sviluppo	0	2
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.551	24.651
5. avviamento	115	231
6. immobilizzazioni in corso e acconti	2.105	2.012
7. altre	22.923	20.536
8. differenza da consolidamento	0	46
Totale immobilizzazioni immateriali	46.725	47.537
II - Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	40.851	41.266
2. impianti e macchinari	109.294	109.613
3. attrezzature industriali e commerciali	9.494	9.647
4. altri beni	991	1.104
5. immobilizzazioni in corso e acconti	15.417	8.395
Totale immobilizzazioni materiali	176.047	170.025
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1. partecipazioni in:		
a) imprese controllate	105	105
b) imprese collegate	8.468	8.694
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altre imprese	1.895	1.895
2. crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) verso altri	290	0
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) verso altri	1.306	1.693
3. altri titoli	0	0
4. strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.064	12.387
Totale immobilizzazioni (B)	234.836	229.949
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	2.377	2.131
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. lavori in corso su ordinazione	360	85
4. prodotti finiti e merci	201	191
5. acconti	0	0
Totale rimanenze	2.938	2.407
II - Crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		

1. verso clienti	80.956	78.820
2. verso imprese controllate	0	238
3. verso imprese collegate	12	50
4. verso controllanti	0	0
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	4.023	7.884
5-ter) imposte anticipate	929	1.123
5-quater) verso altri	11.153	9.655
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1. verso clienti	64	0
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso controllanti	0	0
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	0	0
5-ter) imposte anticipate	7.087	6.571
5-quater) verso altri	256	305
Totale crediti	104.480	104.646
III - Attività finanziarie:		
1. partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4. altre partecipazioni	0	0
5. strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6. altri titoli	1	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1	0
IV - Disponibilità liquide:		
1. depositi bancari e postali	27.104	23.594
2. assegni	81	0
3. denaro e valori in cassa	43	41
Totale disponibilità liquide	27.228	23.635
Totale attivo circolante (C)	134.647	130.688
D) Ratei e risconti	2.533	1.304
TOTALE DELL'ATTIVO	372.016	361.941
PASSIVO	31-dic-17	31-dic-16
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale sociale	78.028	78.028
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.963	14.963
III - Riserve di rivalutazione	4.155	4.155
IV - Riserva legale	7.267	6.793
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
a) fondo contributi in c/capitale	3.410	3.410
b) altre riserve di utile	49.940	43.017
c) altre riserve di capitale	3.620	3.247
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(274)	(545)

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	15.472	15.304
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto del Gruppo	176.581	168.372
- Capitale e riserve di terzi	9.451	8.744
- Utile (perdita) di terzi	1.463	1.683
Totale patrimonio netto di terzi	10.914	10.427
Totale patrimonio netto (A)	187.495	178.799
B) Fondi per rischi e oneri:		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. per imposte, anche differite	870	868
3. strumenti finanziari derivati passivi	274	545
4. altri fondi rischi ed oneri	27.025	26.512
Totale fondi per rischi e oneri (B)	28.169	27.925
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.537	4.713
D) Debiti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
1. obbligazioni	0	0
2. obbligazioni convertibili	0	0
3. debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	16.608	21.971
5. debiti verso altri finanziatori	998	1.305
6. acconti	903	205
7. debiti verso fornitori	46.719	39.432
8. debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9. debiti verso imprese controllate	0	0
10. debiti verso imprese collegate	10.811	9.531
11. debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12. debiti tributari	3.463	2.918
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.158	1.135
14. altri debiti	12.126	10.600
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1. obbligazioni	0	0
2. obbligazioni convertibili	0	0
3. debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	53.045	56.739
5. debiti verso altri finanziatori	502	923
11. debiti verso controllanti	0	0
14. altri debiti	5.086	4.839
Totale debiti (D)	151.419	149.598
E) Ratei e risconti	396	906
TOTALE DEL PASSIVO	372.016	361.941

CONTO ECONOMICO	2017	2016
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:		
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	209.917	206.826
b) corrispettivi da copertura di costi sociali	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	25	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	213	(65)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.511	4.716
5) altri ricavi e proventi:		
a) diversi	1.920	2.893
b) corrispettivi	2.671	2.250
c) contributi in conto esercizio	11.189	6.171
d) altri ricavi accessori	845	422
Totale valore della produzione (A)	232.291	223.213
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.203	89.658
7) per servizi	54.166	45.797
8) per godimento di beni di terzi	6.355	6.467
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	17.808	17.989
b) oneri sociali	5.832	5.844
c) trattamento di fine rapporto	1.170	1.157
d) trattamento di quiescenza e simili	7	3
e) altri costi	425	281
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.078	5.410
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.505	12.140
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.321	2.541
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(204)	(396)
12) accantonamenti per rischi	0	150
13) altri accantonamenti	4.168	4.491
14) oneri diversi di gestione	6.096	5.927
Totale costi della produzione (B)	206.931	197.460
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.360	25.753
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) in altre imprese	165	148
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	1
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	206	239
d-bis) proventi diversi verso imprese controllate	0	0
d-ter) proventi diversi verso imprese controllanti	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	(1.122)	(1.612)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(751)	(1.224)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	585	435
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(464)	(185)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	121	250
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	24.730	24.778
20) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	8.199	8.246
b) Imposte esercizi precedenti	(85)	(317)
c) imposte differite	2	(93)
d) imposte anticipate	(321)	(45)
Totale imposte	7.795	7.791
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.935	16.987
utile/perdita delle Minoranze	1.463	1.683
UTILE DEL GRUPPO	15.472	15.304

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 - Art.6, c.2 lett.a), in recepimento della Direttiva n. 34/13, si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario, divenuto obbligatorio ai sensi della sopracitata normativa. Lo stesso è stato redatto per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio ed alla fine dell'esercizio, oltre che i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci. Lo schema è stato redatto utilizzando il metodo indiretto, esposto in migliaia di euro, secondo il Principio Contabile n. 10, nella versione aggiornata a dicembre 2016, così come stabilito dall'art 2425-ter Codice Civile.

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.472	15.304
- imposte sul reddito correnti	8.114	7.929
- imposte sul reddito differite	2	(93)
- imposte sul reddito anticipate	(321)	(45)
- interessi passivi	1.122	1.612
- (interessi attivi)	(206)	(240)
- (Dividendi)	(165)	(148)
- (plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. utile (perdita)dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plusv/minusvalenze	24.018	24.319
<i> Rettifiche pr elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.078	5.410
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	12.505	12.140
- svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi svalutat.crediti)	3.321	2.541
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi tfr)	1.170	1.157
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto altri fondi)	4.168	4.641
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	26.242	25.889
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento (incremento) delle rimanenze	(531)	(316)
- Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(2.371)	1.377
- Decremento (incremento) dei crediti tributari	3.858	1.100
- Decremento (incremento) dei crediti v altri	(1.498)	5.818
- Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.229)	590
- Incremento (Decremento) debiti commerciali	8.567	2.919
- Incremento (Decremento) acconti da clienti	698	(109)
- Incremento (Decremento) debiti tributari e previdenziali	568	1.281
- Incremento (Decremento) debiti altri	1.526	(1.240)
- Incremento (Decremento) debiti v/controllanti		
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(510)	(88)
- Decremento fondo		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.078	11.332
<i>altre rettifiche</i>		
- interessi incassati	206	240
- (interessi pagati)	(1.122)	(1.612)
- (imposte sul reddito pagate)	(8.292)	(7.917)
- dividendi incassati	165	148
- (utilizzo dei fondo tfr)	(1.347)	(1.227)
- (utilizzo altri fondi)	(3.655)	(2.922)
- (utilizzo dei fondi svalutazione crediti)	(2.874)	(4.226)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(16.919)	(17.516)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	42.419	44.024

B. Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento*immobilizzazioni immateriali*

(investimenti)	(5.698)	(7.114)
----------------	---------	---------

Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.434	69
------------------------------------	-------	----

immobilizzazioni materiali

(investimenti)	(18.678)	(17.311)
----------------	----------	----------

Prezzo di realizzo disinvestimenti	152	(52)
------------------------------------	-----	------

immobilizzazioni finanziarie

(investimenti)		
----------------	--	--

vendita o decem di partecipazioni	226	115
-----------------------------------	-----	-----

attività finanziarie non immobilizzate

(investimenti)	96	(644)
----------------	----	-------

Prezzo di realizzo disinvestimenti variazioni crediti/debiti a lungo + imposte anticipate/differite	615	710
---	-----	-----

Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(21.853)	(24.227)
--	-----------------	-----------------

C. Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento*Mezzi di terzi*

Incremento (decremento) finanziamenti da altri	(728)	(790)
--	-------	-------

Incremento (decremento) debiti verso banche	(9.057)	(3.562)
---	---------	---------

accensione finanziamenti		
--------------------------	--	--

rimborsi finanziamenti		
------------------------	--	--

Mezzi propri

Incremento(decremento) capitale sociale		
---	--	--

Dividendi pagati	(7.675)	(7.094)
------------------	---------	---------

Incremento(decremento) riserve		
--------------------------------	--	--

Incremento(decremento) patrimonio di terzi/variazione fondo per fusione	487	1.187
---	-----	-------

cessione (acquisto) di azioni proprie		
---------------------------------------	--	--

variazione crediti finanziari verso controllate/collegate	0	0
---	---	---

variazione debiti finanziari verso controllate/collegate	0	0
--	---	---

Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(16.973)	(10.259)
---	-----------------	-----------------

- incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	3.593	9.538
--	--------------	--------------

Disponibilità liquide all'1 gennaio 2016	23.635	14.097
--	--------	--------

Disponibilità liquide all'31 dicembre 2016	27.228	23.635
--	--------	--------

variazione disponibilità liquide nell'esercizio	3.593	9.538
--	--------------	--------------

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31-12-2017

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile e del D. Lgs. 127/91, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Ove le informazioni contenute nel bilancio siano ritenute con effetti irrilevanti, vengono omesse ai sensi dell'art.2426 comma 4 C.C.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, l'operatività con parti correlate e l'attività tipica, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione, mentre nella presente nota sono descritti i fatti significativi intervenuti in data successiva alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è, altresì, composto dal Rendiconto Finanziario, che illustra la formazione e l'assorbimento dei flussi finanziari della gestione.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

I valori esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

Denominazione	Sede	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Sinergas SpA	Carpi (MO)	2.311	88,37%	2.311	88,37%
Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	2.400	98,00%	2.400	97,00%
Tred Carpi Srl	Carpi (MO)	3.000	51,00%	3.000	51,00%
AS Retigas Srl	Mirandola (MO)	2.000	78,38%	2.000	78,38%
AeB energie Srl	Mirandola (MO)	110	60,00%	110	60,00%
SIAM Srl	Lama Mocogno (MO)	367	52,50%	367	52,50%
Agri Solar Engineering Srl	Mirandola (MO)	100	58,68%	100	58,62%
Ca.Re. Srl	Carpi (MO)	1.415	26,01%	1.415	26,01%
ENNE Energia Srl	Bologna (BO)	100	88,37%	100	88,37%

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dalle relative Assemblee o, in subordine, i Progetti di Bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Le società controllate escluse dal consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto sono quelle di seguito riportate:

Denominazione	Sede	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Centro Nuoto S.Consortile scarl in liq.	Mirandola (MO)	11	85,26%	11	84,39%

La società Centro Nuoto consortile a r.l. in liquidazione gestiva, tramite la sua controllata La Mirandola SpA, anch'essa posta in liquidazione nell'esercizio in chiusura, la piscina sita nel Comune di Mirandola. L'attività è cessata per esaurimento del periodo di concessione che, a seguito di gara pubblica, è stata assegnata ad altro gestore. Entrambe le società erano già precedentemente escluse dal perimetro di consolidamento per la difformità del loro oggetto sociale rispetto alle attività del gruppo.

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Energy Trade SpA	Bologna	2.000	29,06%	2.000	29,06%
SO.SEL. SpA	Modena	240	24,00%	240	24,00%
ENTAR Srl	Zocca (MO)	1.546	40,00%	1.546	40,00%
Cons.Grandi Lavori in liquidazione	Mirandola	0	32,34%	0	32,01%
COIMEPA Servizi Srl	Zocca (MO)	120	49,67%	120	49,67%

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate con il metodo integrale viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dall'eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominato "Avviamento"; se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

L' "Avviamento" ed il "Fondo rischi e oneri", così determinati, sono imputati al Conto Economico in relazione all'andamento economico delle partecipate o ammortizzati applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione". La voce "Differenza di Consolidamento" si è annullata nell'esercizio in chiusura e rimane iscritta per una maggiore chiarezza di confronto con l'esercizio precedente.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi e la quota di risultato di competenza di terzi sono evidenziate separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Le operazioni tra le società consolidate, quindi i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi, sono eliminati nel processo di consolidamento, ove significativi. Inoltre sono eliminati gli eventuali utili non ancora realizzati con terzi, derivanti da operazioni fra le società del Gruppo ed inclusi nei valori delle immobilizzazioni immateriali, materiali e delle partecipazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, ove applicabili.

I dividendi eventualmente distribuiti e le coperture di perdite fra società consolidate sono eliminati dal Conto Economico.

Le imposte differite e anticipate relative alle scritture di consolidamento sono state riconosciute solo quando realisticamente realizzabili in futuro, tenendo conto del regime fiscale applicabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2017 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della società controllante che redige il bilancio consolidato.

I principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte, alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e poi aggiornata con alcuni emendamenti in data 29 dicembre 2017. Principalmente nella redazione del bilancio è stato dato rilievo alla sostanza delle operazioni e dei contratti sottostanti e ne sono rappresentati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari solamente se rilevanti per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti in seguito per le voci più significative.

Le valutazioni eseguite sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e nel rispetto del principio della prudenza; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono evidenziate nel commento delle rispettive voci.

Immobilizzazioni

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni immateriali costituite da concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acqua, oltre che da impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei Soci, sono state iscritte secondo la valutazione contenuta nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena.

Il valore del “diritto di usufrutto” di alcuni beni materiali, per i quali nel 2006 è stata restituita ai Comuni Soci la nuda proprietà (depuratori e reti ed impianti del Servizio idrico integrato costruiti fino al 2001), è stato iscritto fra le “concessioni”.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

La differenza da consolidamento e l'avviamento, che emergono in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni, contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato, è ammortizzata in un periodo non superiore a 10 anni, e si riferisce al maggior valore riconosciuto ai soci di minoranza nella coltivazione del gas e della vendita energia.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Quando, alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

Gli ammortamenti dei beni, relativi ai servizi regolamentati, sono calcolati coerentemente con i criteri di residua vita utile, determinati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Gli investimenti relativi agli allacci acqua e gas, per i quali il gestore ha ricevuto una contribuzione da parte

dell'utenza, sono ammortizzati in modo da allineare il loro valore a quello di realizzo al termine della concessione, solamente se il valore complessivo della RAB regolatoria del settore risulta inferiore rispetto al valore contabile dei beni ad essa riferibile.

In seguito agli eventi sismici, due sedi di proprietà (nello specifico quelle situate nel Comune di Mirandola in via Merighi e in via Posta Vecchia) hanno subito danni. Si è proceduto perciò a rettificare il valore degli stessi mediante svalutazione, la cui quantificazione è assistita dalla perizia di un esperto. La sede di via Posta Vecchia ricostruita integralmente è stata iscritta al valore d'uso corrente, che incorpora una riduzione per il difficile andamento del mercato immobiliare. Per la sede di Via 1° Gennaio 1948, utilizzata parzialmente dopo il sisma, sono iniziati i lavori di ripristino che sono stati iscritti provvisoriamente ad immobilizzazioni, nelle more della definizione del contributo pubblico e tenendo conto del valore presumibile finale di realizzo, significativamente superiore al valore contabile.

Gli oneri sostenuti per il ripristino di beni, parzialmente danneggiati, e per il loro adeguamento alle più rigorose norme antisismiche richieste dalla normativa d'urgenza specifica sul terremoto, sono stati iscritti tra gli oneri accessori del Conto Economico, ove non disponibili misurazioni significative di miglioramenti realizzati sugli stessi beni, che non dipendano rigorosamente dalle nuove normative sulla sicurezza. Allo stesso modo sono stati iscritti tra i proventi accessori i contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna a fronte del sisma del 2012.

I terreni delle aree adibite a discarica, già nella fase di gestione post operativa, sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione, sono iscritti nelle immobilizzazioni, quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC16 il valore dei terreni, su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto, è stato oggetto di scorporo, in base ad una ragionevole valutazione, basata su criteri proporzionali, desumibili dagli atti di compravendita originari o da perizie giurate disponibili.

Secondo il Principio Contabile OIC9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione. Data la peculiarità della natura delle immobilizzazioni, il valore di mercato è un elemento di difficile valutazione. Per la stima del valore di recupero delle immobilizzazioni in caso d'uso vengono utilizzate le proiezioni economiche e finanziarie disponibili a livello di Business Unit, che, data la longevità media degli impianti utilizzati e della dinamica del contesto normativo dei settori regolati, risentono in modo significativo della variabilità delle assunzioni di riferimento. L'adozione, pertanto, di criteri di controllo del valore dei beni iscritti, necessita dell'uso di strumenti di valutazione prospettica di lungo periodo, che sono oggetto di implementazione progressiva.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore. Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Rimanenze finali di magazzino e lavori in corso su ordinazione

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art.2426 n.10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati d'avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui è completato. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore ai 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

5. Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il principio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Lo stesso non è applicato quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine. Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

6. Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

7. Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura. Su tale voce si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, ai sensi del D.Lgs. 139/15, stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa. Data la natura di hedging dei derivati la riserva è stata costituita, fin dall'origine, con movimentazione diretta rispetto al fondo rischi relativo. Per il combinato effetto dei Postulati di Bilancio della Prudenza e della Rilevanza non è stata iscritta la fiscalità differita relativa.

8. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In questo gruppo è inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia

asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori durante la fase post-operativa della vita delle discariche.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

9. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Le quote che, per scelta dei dipendenti, sono state destinate alla previdenza complementare, non sono state oggetto di accantonamento, ma versate ai rispettivi fondi di previdenza.

10. Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato se sorti dopo il 1 gennaio 2016, essendo stato utilizzato il principio di esonero per i debiti formatasi prima di tale data. L'applicazione è subordinata, in ogni caso, alla rilevanza dell'effetto economico oggetto di rilevazione.

11. Ratei e risconti attivi e passivi

In tali voci sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, ed i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e ricavi relativi a due o più esercizi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo. Gli oneri per la preparazione alla gara della concessione della distribuzione gas dell'ATEM Modena 1, quando includono attività di carattere strategico sono iscritti tra i risconti attivi ed il loro rilascio a conto economico è rinviato all'esito dell'aggiudicazione della stessa. Gli interessi passivi, maturati sui finanziamenti passivi accesi e prorogati con la normativa d'urgenza per il terremoto, sono iscritti nei ratei passivi per la quota liquidabile in successivi esercizi.

12. Contributi in conto esercizio e in conto impianti

I contributi in conto esercizio, ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite, e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati. I contributi da sisma sono iscritti nel Conto Economico quando sono correlati ad interventi che, data la loro natura, sono stati spesi, mentre sono imputati a riduzione del valore delle immobilizzazioni quando fanno riferimento ad investimenti di ripristino, che, per la significatività dell'intervento, o per natura, hanno caratteristica incrementale.

13. Rischi, impegni e garanzie

I rischi, gli impegni e le garanzie assunte verso terzi e da terzi verso il gruppo sono iscritti al valore contrattuale, in base all'effettivo onere che viene assunto e sono descritti nella presente Nota Integrativa.

Il valore di riscatto delle azioni dei Soci correlati del settore idrico integrato e raccolta e trasporto è iscritto in base alla frazione di patrimonio netto di loro spettanza, rilevato in accordo alle disposizioni statutarie.

14. Strumenti derivati

Il differenziale maturato sui tassi di interesse relativo agli obblighi sottoscritti degli strumenti derivati in essere, viene rilevato nel conto economico per la parte di competenza dell'esercizio. I contratti derivati IRS in essere nel Gruppo si configurano come strumento di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario (cash flow hedge) e, così come stabilito dall'OIC 32 e dall'art. 2426 n. 11-bis del Codice Civile, sono iscritti in un fondo oneri in contropartita ad una riserva specifica di patrimonio netto, non avendo carattere speculativo.

15. Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

Gli oneri di ripristino sostenuti, a fronte dei danni subiti parzialmente dai fabbricati e dagli impianti, che non comportano un incremento significativo e misurabile, sono iscritti nel Conto Economico così come gli indennizzi accertati in contraddittorio con le compagnie assicuratrici, ancorché liquidati in esercizi successivi, a fronte dei danni subiti dal terremoto ed i contributi da sisma nella misura della correlazione con i costi sostenuti e rilevati nel Conto Economico. Qualora la natura e la significatività dell'intervento di ripristino abbia natura incrementale, il costo viene rilevato nelle immobilizzazioni ed il relativo contributo di qualsivoglia natura viene attribuito a decurtazione del valore stesso.

16. Imposte

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo, in applicazione della normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta. Le imposte anticipate sono ripartite nella quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo, per una migliore rappresentazione della

situazione di liquidità dell'Attivo Patrimoniale. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo allo stanziamento in bilancio sono iscritte nella voce "Imposte anni precedenti".

ALTRE INFORMAZIONI

Comparabilità del bilancio dell'esercizio precedente

Nel presente bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2016, che sono comparabili con quelli dell'esercizio 2017. Ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 2423 ter comma 3', qualora ci siano voci il cui contenuto non è compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 e 2425 CC.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Elementi appartenenti a più voci

Con riferimento all'art. 2424 del Codice Civile, non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Raggruppamento di voci

Con riferimento agli art. 2423ter e 2435 bis del Codice Civile, la Società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci.

Spostamento da una voce ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2017 non è stato necessario effettuare alcuna riclassificazione di voci dell'attivo e del passivo rispetto al precedente bilancio, ai sensi del D.Lgs. 139/2015.

I) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzaz. opere ingegno	concessioni, licenze, marchi	avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre Imm.	Diff Consol.	Totale Immobilizz. Immateriali
Costo di acquisizione									
Saldo Iniziale	1.167	875	0	54.502	3.593	2.011	36.572	944	99.664
Incrementi	0	0	0	-628	0	1.664	4.662	0	5.698
Disinvestimenti	0	0	0	-35	0	-1.411	-18	0	-1.464
Riclassifiche	0	0	0	163	0	-159	22	0	26
Saldo Finale	1.167	875	0	54.002	3.593	2.105	41.238	944	103.924
Ammortamenti accumulati									
Saldo Iniziale	1.108	873	0	29.850	3.362	0	16.034	898	52.125
Ammortamenti dell'anno	28	2	0	2.621	116	0	2.265	46	5.078
Disinvestimenti	0	0	0	-20	0	0	-10	0	-30
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	26	0	26
Saldo Finale	1.136	875	0	32.451	3.478	0	18.315	944	57.199
Valore netto									
Saldo al 31/12/2017	31	0	0	21.551	115	2.105	22.923	0	46.725

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" si è decrementata per effetto dell'ammortamento dell'anno.

La voce "Costi di sviluppo" si è decrementata per effetto dell'ammortamento dell'anno.

Gli incrementi nelle "Concessioni, licenze e marchi" sono dovuti a nuovi investimenti ed acquisizioni di software, a lavori effettuati su beni in concessione ed alla conclusione della realizzazione del progetto Telemisura. La voce accoglie i contributi erogati da enti e pubbliche amministrazioni per la realizzazione delle suddette opere.

La voce "Avviamento" si riferisce al maggior valore riconosciuto agli interessi di minoranza della vendita di energia facente riferimento ai comuni dell'area Sorgea ed accoglie l'ammortamento dell'anno.

La voce "Altre immobilizzazioni" risulta movimentata per effetto dell'implementazione di nuovi sistemi informativi territoriali e per l'ampliamento del servizio di raccolta puntuale in tutti i comuni dell'area Nord del territorio servito, oltre che le attività svolte per la preparazione della gara gas dell'ATEM Modena 1 e per gli investimenti in beni in sistemi regolati.

La voce "Immobilizzazioni in corso" contiene i costi di progetto software non ancora passati in produzione ed opere dei servizi a rete non completati, in concessione.

La "Differenza da consolidamento" si riferiva al maggior valore pagato ai Soci di minoranza della coltivazione gas rispetto ai valori contabili di iscrizione dei beni oggetto di valutazione. La voce è stata ammortizzata in 10 anni e si è azzerata nell'esercizio in corso.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni immateriali	Durata in anni
- costi di impianto e ampliamento	5
- costi di ricerca e sviluppo	5
- concessioni e usufrutti reti e impianti	19-20
- avviamenti e differenza di consolidamento	5 - 10
- altre immobilizzazioni	3 -5 -12-15-25

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	51.936	212.400	31.722	7.274	8.395	311.727
Incrementi	1.010	6.283	1.918	319	9.563	19.093
Disinvestimenti	0	-82	-1.384	-100	0	-1.566
Riclassifiche	242	1.805	52	0	-2.541	-442
Saldo Finale	53.188	220.406	32.308	7.493	15.417	328.812
Amm.ti accumulati						
Saldo Iniziale	10.668	102.787	22.075	6.170	0	141.700
Ammortamenti dell'anno	1.668	8.419	1.992	426	0	12.505
Disinvestimenti	0	-67	-1.253	-94	0	-1.414
Riclassifiche	0	-27	0	0	0	-27
Saldo Finale	12.336	111.112	22.814	6.502	0	152.764
Valore netto						
Saldo al 31/12/2017	40.851	109.294	9.494	991	15.417	176.047

L'incremento della voce "terreni e fabbricati" è prevalentemente per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento del fabbricato di via Watt a Carpi, oltre che per interventi sulle opere edili c/o i siti degli impianti di compostaggio di Finale Emilia nonché per lavori di ampliamento del deposito temporaneo rifiuti e stoccaggio oli esterno, presso la sede di Via Maestri del Lavoro.

Nella voce "Impianti e macchinari" sono stati iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti del servizio idrico integrato, gli estendimenti delle reti di teleriscaldamento, gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di cogenerazione industriale di Bonferraro e sui macchinari in uso presso gli impianti di compostaggio di Fossoli e di Massa Finalese.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è incrementata principalmente grazie all'acquisto di cassonetti e di automezzi specifici al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, di bidoncini per l'ampliamento del progetto di tariffazione puntuale dei rifiuti, di altri automezzi e di attrezzature tecniche, oltre che per la posa di contatori idrici; complessivamente si riduce per effetto dell'ammortamento sistematico.

Nella voce "Altri beni" sono da considerare gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personals computers e di ampliamento di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software. Nella voce "Immobilizzazioni in corso" sono stati iscritti i lavori degli impianti non completati entro l'esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni materiali	Min	Max
- fabbricati	2,7	5,5
- impianti di produzione e macchinari	2,5	10,0
- reti di distribuzione	2	8,0
- reti di teleriscaldamento	2,5	2,5
- attrezzature industriali e commerciali	5,0	25,0
- mobili e arredi	11,1	12,0
- macchine elettroniche d'ufficio	25,0	33,3
- mezzi di trasporto	10,0	25,0

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni

a) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

	Saldo iniziale	Incr.	Decrem.	Rival.	sval.	Saldo Finale	Quota Poss.
Centro nuoto consortile a r.l. in liq.	105					105	85,26%
Totale	105	0	0	0	0	105	

Denominazione società controllata: **Centro nuoto Soc. Consortile a r.l. in liquidazione**

Sede: Mirandola (Mo) – Via Milano, 19

Capitale Sociale: 11 mila euro interamente versati

Patrimonio netto al 31/12/2017: 119 mila euro

Utile 2017: nullo

Quota posseduta: 85,26% pari a 9.570 quote

Valore attribuito in bilancio: 105 mila euro.

La società controllata Centro Nuoto Sc.a rl in liquidazione, partecipata all'87% del capitale sociale tramite la controllata Sinergas Impianti S.r.l è stata esclusa dal consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta è difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento e i valori, comunque, non risultano significativi rispetto a quelli riflessi nel bilancio consolidato. Nel corso del 2017 è stata posta in liquidazione anche la sua controllata La Mirandola SpA per esaurimento della concessione della piscina comunale di Mirandola che è stata affidata, al termine di una selezione competitiva, ad un soggetto terzo.

b) Partecipazioni in imprese collegate

	Saldo Iniziale	Incr.	Decr.	Rival.	Sval.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
So.sel spa	888		-22	159		1025	3.644	24,00%	875
Energy trade spa	1.447				-464	983	4.399	32,89%	1.447
Coimepa servizi srl	401		-64	113		450	2.100	20,00%	420
ENTAR Srl	5.957		-260	313		6.010	10.373	40,00%	4.149
Totale	8.693	0	-346	585	-464	8.468			

Nella valutazione a patrimonio netto della società ENTAR S.r.l. è compreso il plusvalore che è stato riconosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.861 mila euro al 31 dicembre 2017. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Co.i.me.pa. Servizi S.r.l., società controllata da ENTAR S.r.l. In base alle stime sul valore delle reti, il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni. L'interesse del gruppo AIMAG nella società Co.i.me.pa. Servizi S.r.l. si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in ENTAR S.r.l. Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49,67% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

La partecipazione nella consortile Consorzio Grandi Lavori in liquidazione Scarl è stata azzerata in seguito alle risultanze del bilancio finale di liquidazione del 31/03/2017.

Denominazione società collegata: **SO.SEL. S.p.A.**

Sede: Modena, Via Bellinzona, 37/F

Capitale Sociale: 240 mila euro interamente versati

Quota posseduta direttamente: 24%

Quota posseduta dal gruppo: 24%

Denominazione società collegata: **Energy Trade S.p.A.**

Sede: Bologna, Via del Tipografo, 2/2

Capitale Sociale: 2.000 mila euro interamente versati

Quota posseduta direttamente: 32,89% da Sinergas S.p.A.

Quota posseduta dal gruppo: 29,06%

Denominazione società collegata: **ENTAR S.r.l.**

Sede: Zocca (Mo), Via Tesi, 963

Capitale Sociale 1.546 mila euro

Quota posseduta direttamente 40%

Quota posseduta dal gruppo: 40%

Denominazione società collegata: **Co.i.me.pa. Servizi S.r.l.**

Sede: Zocca (Mo), Via Tesi, 963

Capitale Sociale 110.000 euro

Quota posseduta direttamente: 20% Sinergas S.p.A. e 80% ENTAR S.r.l.

Quota posseduta dal gruppo: 49,67%

c) Partecipazioni in altre imprese dirette e indirette

	Saldo iniziale	Inc.	decr.	rival.	Sval.	Saldo finale
Hera spa	493					493
Hemina spa	42					42
ArCo Lavori	5					5
Acantho spa	853					853
CIC Cons. Italiano Comp.	4					4
Sherden gas bacino 24	0					0
Uni.Co.Ge. Srl	490					490
CME Cons. Imp. Edili	2					2
Banca Centro Emilia	6					6
Totale	1.895	0	0	0	0	1.895

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in HERA S.p.A., pari a n.325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2017 la quotazione era di € 2,91 per un controvalore di 947 mila euro, superiore al valore di carico.

2) Crediti verso altri

La voce è relativa all'anticipazione corrisposta per la sottoscrizione, avvenuta a gennaio 2018, del contratto preliminare relativo ad un impianto idroelettrico a bassa potenza sul fiume Panaro, in corso di realizzazione.

Nella sezione esigibile oltre l'esercizio, la voce accoglie il finanziamento fruttifero concesso ad Acantho per 840 mila euro e per la parte residuale i depositi cauzionali attivi versati dai clienti.

3) Altri titoli

La voce presenta valore nullo.

RIMANENZE

Sono costituite da:

- materiali di consumo per 2.377 mila euro
- lavori in corso per 360 mila euro
- prodotti finiti e merci 201 mila euro.

I materiali di consumo si sono incrementati rispetto al 2016 (246 mila euro) per le esigenze di maggiori dotazioni per la gestione del business.

I lavori in corso su ordinazione sono aumentati (275 mila euro) per effetto del mancato completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono pressoché invariati e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

CREDITI

Crediti v/clienti

I crediti sono relativi a normali operazioni di prestazioni di servizi, vendita beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, tutti esigibili entro l'esercizio.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti del Gruppo è la seguente:

Fondo svalutazione crediti	Saldo iniziale	Incorp	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Totale	14.858	-	3.321	(2.874)	15.305

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate; i crediti principali sono pari a 9 mila euro nei confronti di ENTAR S.r.l., 3 mila euro nei confronti di So.sel S.p.A.

Crediti tributari

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito rispettivamente alla dichiarazione annuale, di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano ed energia elettrica.

Crediti per imposte anticipate

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica. Sono calcolati con l'aliquota del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente sulle aree di business per IRAP (tra il 3,9% ed il 5,12%). Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee tra gli ammortamenti economico-tecnici, e la relativa deducibilità fiscale degli impianti e reti di più recente costruzione, già iscritte tra i crediti in precedenti esercizi, considerate prive della certezza del loro recupero, sono state rettificate e imputate a conto economico.

Complessivamente il credito risulta così formato:

CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Recup.IRAP	Saldo Finale	Esig. Entro
Costi a deducibilità differita	Imponibile	245	126	-62	0	310	43
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	57	30	-15	0	72	10
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	8.517	255	-2.784	0	5.988	204
	IRAP	52	0	-7	0	45	8
	IRES	2.042	61	-668	0	1.435	49
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	531	903	-359	0	1.075	323
	IRAP	23	43	-17	0	49	15
	IRES	127	217	-86	0	258	78
Acc. Fondo rischi ed oneri e crediti	Imponibile	19.585	6.030	-3.745	0	21.869	3.892
	IRAP	3	90	-44	199	247	21
	IRES	4.701	1.447	-899	0	5.249	934
Utili non realizzati	Imponibile	1.109	15	-116	0	1.008	116
	IRAP	50	1	-5	0	46	5
	IRES	307	4	-28	0	282	28
Svalutazioni solo civilistiche	Imponibile	1.381	0	0	0	1.381	0
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	331	0	0	0	331	0
Totali	Imponibile	31.368	7.329	-7.066	0	31.631	4.579
	IRAP	129	133	-73	199	388	48
	IRES	7.565	1.759	-1.696	0	7.628	1.099

Crediti verso altri

La voce comprende: i crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012 (1.195 mila euro), i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, sia per quanto riguarda le componenti tariffarie UG2 e GS, il saldo di perequazione della tariffa di distribuzione gas, oltre che il riconoscimento dell'approvazione delle partite tariffarie pregresse del servizio idrico da parte di ATERSIR e di ATO Mantova (1.251 mila euro).

Sono inoltre presenti crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai TEE acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (6.918 mila euro) ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e la quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Alla fine dell'esercizio, tale voce è così composta:

- depositi bancari e postali per un importo di 27.104 mila di euro;
- assegni ricevuti da clienti per un importo di 81 mila euro;
- denaro e valori in cassa per 43 mila euro.

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, intesa come grandezza che comprende sia le disponibilità liquide, che i debiti correnti verso istituti bancari, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2017 ammontano a 2.533 mila euro e la loro consistenza è così riepilogata:

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei attivi:						
- ratei attivi	0	0	0	0		
Risconti attivi:						
- risconti attivi su manutenzioni	114	21	135	111	24	
- risconti attivi su abbonamenti e canoni	867	-149	718	305	413	
- risconti attivi su assicurazioni	290	428	718	621	97	
- risconti attivi su gara gas	0	826	826		826	
- risconti attivi su fideiussioni	33	103	136	44	92	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.304	1.229	2.533	1.081	1.452	0

La voce relativa agli oneri sostenuti per la preparazione strategica alla gara gas è stata riclassificata dalla voce Immobilizzazioni Immateriali in Corso.

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

La composizione e la movimentazioni delle classi componenti il patrimonio netto viene fornito nella tabella di seguito allegata:

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	2017	2016	Variazioni
I - capitale sociale	78.028	78.028	0
II - riserva da sovrapprezzo azioni	14.963	14.963	0
III - riserve di rivalutazione	4.155	4.155	0
IV - fondo di riserva legale	7.267	6.793	474
V - riserve statutarie	0	0	0
VI - altre riserve	56.970	49.674	7.296
VII - riserve per cop.flussi finanziari	-274	-545	271
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - utile (perdita) dell'esercizio	15.472	15.304	168
X - riserva azioni proprie	0	0	0
Totale patrimonio del gruppo	176.581	168.372	8.209
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	9.451	8.744	707
utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.463	1683	-220
Totale patrimonio netto di terzi	10.914	10.427	487
TOTALE PATRIMONIO NETTO	187.495	178.799	8.696

Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

Capitale sociale

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve da sovrapprezzo azioni

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve di rivalutazione

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La voce si è incrementata di 474 mila euro rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti effettuati degli utili consolidati prodotti.

Riserve statutarie

La voce presenta valore nullo.

Altre riserve

La voce si è incrementata per 7.296 mila euro per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti nell'anno precedente.

Riserve per copertura di flussi finanziari attesi

La voce presenta un valore negativo pari a 274 mila euro ed è stata iscritta in seguito all'applicazione dell'OIC 32.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce presenta valore nullo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La voce presenta valore nullo.

Utile dell'esercizio

Risulta pari a 15.472 mila euro ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

Prospetto di variazione dei conti del patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi per l'esercizio chiuso al 31/12/2017

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop.flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente	78.028	14.963	4.155	6.323		46.554	(865)		10.671		159.829	9.240
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				470					(470)			
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						3.120			(3.120)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(7.081)		(7.081)	(510)
Altre variazioni											1	(4)
Acquisto PN terzi												33
riserve di copertura flussi finanziari							320				320	(15)
IRS												
Altre rettifiche minori												
Risultato esercizio Var. PN di terzi									15.304		15.304	1.683
Saldo inizio esercizio	78.028	14.963	4.155	6.793		49.674	(545)		15.304		168.372	10.427
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				474					(474)			
- a riserve statutarie												(799)
- ad altre riserve						7.154			(7.154)			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(7.676)		(7.676)	

Altre variazioni					142			142	(142)
Acquisto PN terzi									(35)
riserve di copertura flussi finanziari					271			271	
IRS									
Altre rettifiche minori									
Risultato esercizio							15.472	15.472	1.463
Var. PN di terzi									
Saldo finale	78.028	14.963	4.155	7.267	56.970	(274)	15.472	176.581	10.914

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della controllante e il patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati

	2017		2016	
	PATR. NETTO	RISULTATO	PATR. NETTO	RISULTATO
BILANCIO DI AIMAG SPA	138.495	10.631	135.346	9.475
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	47.402	6.291	41.868	7.453
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	1.718	(225)	1.943	(115)
Margini infragruppo	(686)	72	(758)	15
Leasing	566	166	400	159
Attribuzione ai terzi	(10.914)	(1.463)	(10.427)	(1.683)
TOTALE consolidato Aimag	176.581	15.472	168.372	15.304

FONDI PER RISCHI E ONERI

In questa classe di valori compaiono:

- il fondo rischi spese future;
- il fondo "post mortem" per la gestione delle discariche esaurite;
- il fondo FONI
- il fondo strumenti finanziari derivati passivi (IRS);
- il fondo imposte differite.

I fondi per rischi ed oneri si sono così movimentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Fondo post-mortem discariche	20.587	831	-2.201	19.217
Fondo FONI	638	1.652	-179	2.111
Fondo Stumenti finanz.derivati passivi IRS	545	0	-271	274
Fondo Legge Galli	120	0	0	120
Fondo spese future	5.088	1.650	-1.273	5.465
Fondo rischi contenzioso	50	35	0	85
Fondo svalutazione magazz e partecip.	29	0	-2	27
totale fondi per rischi ed oneri	27.057	4.168	-3.926	27.299

Le variazioni intervenute nel fondo rischi spese future riguardano prevalentemente l'accantonamento a fronte della vertenza in atto con l'INPS, relativamente alla contribuzione sul

personale (Cassa Integrazione Guadagni). Nel fondo spese future sono stati iscritti, altresì, i costi per il rischio di revoca parziale dei TEE su progetti di efficienza energetica e sul rischio legato ad un contenzioso di fiscalità locale.

I decrementi sono legati, per la maggior parte, al superamento positivo del rischio di contenzioso per la contribuzione del personale nell'anno 2012 e alla risoluzione di alcune vertenze, sia nei confronti del GSE relativamente al riconoscimento di Certificati Verdi su un impianto di teleriscaldamento, sia per una vertenza con un dipendente cessato che per la cessione del rischio di una correzione del margine sulla gestione macerie di anni precedenti.

Il fondo per gestione post mortem delle discariche subisce l'incremento ed il decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della discarica secondo la normativa in vigore. Nell'esercizio in chiusura è stato rilasciato una quota del fondo integrativo accantonato lo scorso esercizio, per tenere conto degli oneri in carico alla società su una parte delle discariche in uso, precedente all'obbligatorietà dell'accantonamento al fondo post mortem.

Si è proceduto ad accantonare al fondo FONI, in applicazione della delibera n.40/2016 di Atersir, gli importi che saranno da utilizzare per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale del servizio idrico e, istituzionalmente, per nuovi investimenti.

Riguardo il Fondo Legge Galli, anche per il corrente esercizio, la L.13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) che disciplinano le modalità di rimborso, non hanno fatto emergere alcun pagamento a favore dell'utenza.

Il fondo per imposte differite è stanziato in seguito a: utilizzo degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a Conto Economico formatesi in esercizi precedenti; plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi; proventi relativi a contribuzioni pubbliche che, pure avendo competenza nell'esercizio, sono tassabili solamente al momento del loro incasso; applicazione dello IAS 17 sul contratto di leasing esistente. Gli importi relativi alle imposte differite sono calcolati con l'aliquota del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente nelle aree di business (tra il 3,9% ed il 5,12%) per IRAP, e sono stati interamente imputati a conto economico. Si precisa che non vi sono voci escluse dal computo.

Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliq.	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	2.683	0	-227	0	2.456
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	644	0	-62	0	582
Plusvalenza da capitale da incassare	Imponibile	82	0	0	0	82
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	20	0	0	0	20
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	570	232	0	0	802
	IRAP	22	9	0	0	31
	IRES	149	56	0	0	205
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	114	67	-45	0	136
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	27	16	-11	0	33
Ricavi tassazione differita	Imponibile	26	0	-26	0	0
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	6	0	-6	0	0
	Totale	Imponibile	3.475	299	-298	0
	IRAP	22	9	0	0	31
	IRES	846	72	-79	0	839

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Le variazioni intervenute sul fondo nell'esercizio sono le seguenti:

FONDO TFR	
FONDO INIZIALE	4.713
ACCANTONAMENTI E RIVALUTAZIONI	1.170
INDENNITA' LIQUIDATE E VERSAMENTI A FONDI	-1.346
FONDO FINALE	4.537

Il saldo al 31 dicembre 2017 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

	Esercizio corrente		Esercizio Precedente	
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Debiti obbligazionari	0		0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
Debiti verso Banche	16.608	53.045	21.971	56.739
Debiti verso altri finanziatori	998	502	1.305	923
Acconti	903		205	
Debiti verso fornitori	46.719		39.432	
Debiti verso collegate	10.811		9.531	
Debiti tributari	3.463		2.918	
Debiti verso istituti di previdenza	1.158		1.135	
Altri debiti	12.126	5.086	10.600	4.839
Totale	92.786	58.633	87.097	62.501

Debiti per prestiti obbligazionari

La voce presenta saldo nullo.

Debiti verso banche

Sono relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo. I prestiti hanno scadenze diversificate fino al 2031, sono remunerati a tasso fisso ed a tasso variabile ancorato all'Euribor con spread racchiusi nell'intervallo 0,36% - 2,85%. Alla data di riferimento del bilancio, il controvalore dei debiti finanziari di contratti a tasso variabile coperti con IRS è pari a 274 mila euro.

Durante l'esercizio è stata erogata la seconda tranche del finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, per un valore pari 10 mln di euro. Gli effetti derivanti dalla valutazione del criterio del costo ammortizzato sono, in tal caso, scarsamente rilevanti.

Relativamente ai motivi della variazione della posizione finanziaria netta, intesa come grandezza che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti verso istituti bancari, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati principalmente da mutui (sia a tasso fisso che variabile) contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Le scadenze sono diversificate, con le ultime che arrivano fino al 2021; la remunerazione dei prestiti a tasso fisso è compresa in un intervallo compreso tra il 5,25% ed il 7,5%; la remunerazione del tasso variabile è pari all'Euribor a sei mesi.

I finanziamenti concessi alle società del Gruppo a qualsiasi titolo non sono gravati da ipoteche e privilegi speciali, ad eccezione del mutuo ipotecario acceso per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di Concordia. Il rimborso è contrattualmente stabilito in rate semestrali posticipate.

I debiti complessivi con scadenza oltre 5 anni sono pari a 23.667 mila euro e sono relativi alle quote capitale dei finanziamenti erogati da Istituti Bancari e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Debiti verso fornitori

Sono pari a 46.719 mila euro (39.432 mila euro nel 2016) e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi. Il loro aumento dipende dall'incremento dell'attività e dall'aumento dei termini di pagamento previsti nelle condizioni contrattuali con i fornitori.

Debiti verso collegate

Sono pari a 10.811 mila euro (9.531 mila euro nel 2016) e sono relativi a forniture di natura commerciale, in misura prevalente per l'acquisto di materie prime da Energy Trade S.p.A. ed in misura residuale per prestazioni di servizio ricevute da So.sel S.p.A. e da Coimepa Servizi S.r.l.

Debiti tributari

Sono relativi a debiti per imposte dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate a dipendenti e a lavoratori autonomi e all'addizionale sui rifiuti.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e gli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente.

Debiti verso altri

Sono composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati (3.848 mila euro, di cui 1.349 mila euro nei confronti del subambito di Mantova da allocare ai singoli comuni in base alle determinazioni che verranno assunte sulla natura dei canoni dovuti, indeterminata allo stato attuale nelle more della definizione della controversia tariffaria in corso), da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi iscritti al 31 dicembre 2017 ammontano a 396 mila euro e la loro consistenza è così riepilogata:

VOCE DI BILANCIO	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei passivi:						
- ratei passivi su mutui	802	-483	319	262	57	
Risconti passivi:						
- risconti passivi su manutenzioni	27	-22	5	5		
- risconti passivi su abbonamenti e canoni	42	0	42	42		
- risconti passivi su assicurazioni	35	-4	30	4	26	10
- risconti passivi su fidejussioni	0		0			
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	906	-509	396	313	83	10

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni e garanzie prestate dalla Società non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella tabella che segue:

VOCE DI BILANCIO	imprese controllate	imprese collegate	Comuni soci	Soci correlati	altri	totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:						
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture					7.920	7.920
- altre cauzioni a garanzia						3.544
	3.544					
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:						
- fidejussioni societarie		960				960
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori	1.732				51.689	53.421
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas ee					1.939	1.939
- fidejussione o patronage a parti correlate		74		35.177		35.252
- garanzie ipotecarie					6.450	6.450
Altre garanzie					669	669
TOTALE	5.276	1.034	-	35.177	68.667	110.155

Le altre garanzie sono costituite prevalentemente dall'impegno verso i soci correlati, misurabile alla data di riferimento di chiusura dell'esercizio, del riscatto delle azioni al termine del periodo di affidamento dei servizi correlati all'emissione delle azioni.

II) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le voci economiche indicate nel Conto Economico sono di seguito commentate.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce comprende:

Ricavi da vendite e prestazioni

La voce è pari a 209.917 mila euro in aumento di 3.091 mila euro rispetto all'anno precedente.

Variazioni delle rimanenze

Le Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione presentano un valore positivo pari a 25 mila euro.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

La voce presenta un valore positivo di 213 mila euro e si riferisce alla variazione dei lavori su ordinazione in corso di esecuzione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce evidenzia un valore positivo pari 5.511 mila euro. Si tratta dei lavori in economia eseguiti sugli impianti gas ed acqua, progetti energetici, per la costruzione del nuovo impianto di biogas di Massa Finalese e per software sviluppato internamente all'azienda.

Altri ricavi e proventi

La voce è pari a 16.625 mila euro e si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi, contributi in conto esercizio, soprattutto per annullo dei titoli di efficienza energetica in portafoglio e ad altri ricavi accessori.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce comprende:

Materie prime e materiali di consumo

L'incremento della voce, che presenta un valore pari a 90.203 mila euro (545 mila euro in più rispetto all'esercizio precedente), è prevalentemente riferibile a maggiori volumi della materia prima conseguenti all'incremento dei ricavi.

Servizi

I costi per servizi che assommano a 54.166 mila euro (45.797 mila euro nel 2016), si riferiscono prevalentemente a manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

Godimento beni di terzi

In tale voce, che evidenzia un importo pari a 6.355 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sono compresi oneri per la disponibilità di beni di terzi ed in particolare dei fabbricati adibiti a sedi operative e di automezzi, canoni di locazione ed i canoni di concessione per l'affidamento della gestione dei servizi idrico e distribuzione di gas che il gruppo corrisponde agli enti concedenti.

Personale

I valori complessivi sono:

	2017	2016
Retribuzioni	17.808	17.989
oneri	5.832	5.844
accantonamento TFR	1.170	1.157
altri costi e tratt. quiescenza	432	284
Totale	25.242	25.274

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali

La riduzione degli ammortamenti dei beni immateriali è connessa alla rimodulazione del piano degli ammortamenti degli usufrutti del servizio idrico integrato per adeguamento alla vita utile del diritto reale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presentano un lieve incremento, da ricondurre in gran parte all'ammortamento dei nuovi investimenti effettuati nel periodo.

- ammortamento immateriali	5.078
- ammortamento materiali	12.505
	<hr/>
	17.583

Svalutazione crediti

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" è pari a 3.321 mila euro e presenta un incremento di 780 mila euro rispetto al periodo precedente, rispecchiando il profilo di rischio di insolvenza della propria clientela.

Variazione delle rimanenze di materie prime

La voce "Variazione delle rimanenze di materie prime" è pari al valore negativo di 204 mila euro per effetto della razionalizzazione delle scorte.

Accantonamenti per rischi

La voce presenta valore nullo.

Altri accantonamenti

La voce riguarda prevalentemente gli accantonamenti al Fondo Nuovi Investimenti del Servizio Idrico Integrato, per rischi cause in corso su tributi locali, oneri relativi alla Cassa Integrazione Guadagni e per rischi di revocatoria su titoli di efficienza energetica, per il commento delle quali, si rimanda alla sezione della voce “Fondi per rischi ed Oneri” del Passivo.

Oneri diversi di gestione

Nella voce “oneri diversi di gestione” è ricompreso il tributo speciale discariche di 255 mila euro. Rimangono in essere le spese per contributi associativi e di funzionamento degli enti di regolazione, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale, oltre ad altri oneri accessori.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce è relativa a dividendi da partecipazioni in altre imprese per 165 mila euro, a interessi attivi su c/c, bancari e postali per 206 mila euro e ad interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per 1.122 mila euro.

I costi per interessi sono diminuiti nel corso del 2017, sia a causa del contenimento della PFN, sia per il favorevole andamento dei tassi di mercato.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce è relativa alla rivalutazione delle partecipazioni collegate per 585 mila euro e alla svalutazione della partecipazione di Energy Trade S.p.A. per 464 mila euro, per allineamento al valore determinato con il metodo del Patrimonio Netto. Per una rappresentazione più analitica della formazione delle voci, si rimanda alla sezione Partecipazioni dell'Attivo Immobilizzato della presente Nota Integrativa.

PROVENTI E ONERI DI CARATTERE ECCEZIONALE

I costi e i ricavi di carattere eccezionale dell'esercizio in chiusura e del precedente sono rilevati per natura nelle rispettive voci già oggetto di commento.

Per darne adeguata evidenza si fornisce il prospetto allegato:

Proventi di carattere eccezionale	2017	2016
Contributi RER sisma	0	0
Plusvalenze da alienazione	95	67
Sopravvenienze attive straordin.	143	469
Totale	238	536

Oneri di carattere eccezionale	2017	2016
oneri gestione post sisma	374	625
oneri preparatori per la gara	281	0
Minusvalenze da alienazione	98	63
Sopravvenienze passive	41	263
Sopravvenienze passive straordinarie	329	83
Rimborso per danni	7	19
Totale	1130	1053

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito, scomposta nelle sue parti correnti e differite è riepilogata così:

IRES corrente	6.644
IRAP corrente	1.555
	<hr/>
	8.199
Imposte anni precedenti	(85)
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(2.091)
Utilizzi	1.769
Imposte differite	
Accantonamenti	81
Utilizzi	(79)
Imposte esercizio	7.795
Utile ante imposte	24.730
Tax Ratio	31,52%

Le imposte sul reddito gravano sul bilancio per 7.795 mila euro, pressochè invariato rispetto all'esercizio precedente, conseguente ad una stabilizzazione del risultato ante imposte.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2427 C.C.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE (2427 CC n. 16 e 16 bis)

Di seguito si riporta il prospetto con l'indicazione dei compensi corrisposti agli organi amministrativi e di controllo delle società consolidate:

TABELLA COMPENSI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGI SINDACALI	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Revisione cont	Totale
AIMAG	241	55	53	349
SINERGAS	135	41	24	200
AeB ENERGIE	5	0	0	5
SIAM	5	5	0	9
AGRI SOLAR ENGINEERING	7	0	0	7
TRED	93	11	0	104
SINERGAS IMPIANTI	11	12	3	26
AS RETIGAS	76	30	11	117
ENNE ENERGIA	17	3	0	21
CARE	13	11	0	24
TOTALE	603	169	91	863

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE (2427 CC n. 22 bis)

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività delle società regolate alle normali condizioni di mercato. Il Gruppo intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera S.p.A., che in base alle partecipazioni dirette ed indirette sono considerate parti correlate. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto specificato in merito nella Relazione sulla Gestione e nei precedenti punti della presente nota integrativa.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO (2427 CC n. 22 ter)

Il Gruppo non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

NATURA DEI FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DI CHIUSURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI (2427 CC n. 22 quater)

I principali fatti intervenuti dopo la data di riferimento della presente bilancio sono di ordinaria amministrazione.

All'inizio dell'esercizio corrente la società ha acquistato, tramite veicolo societario, il diritto di costruzione e successiva gestione in una centrale idroelettrica a bassa potenza da realizzarsi sul fiume Panaro in località San Donnino (MO). Sono in corso le attività per il suo completamento che si ritiene avverrà per la fine del corrente esercizio.

Prosegue, in linea con le previsioni del management il piano degli investimenti concentrato, in particolar modo, nelle dotazioni impiantistiche del servizio idrico integrato, nella costruzione dell'impianto per la produzione di biometano da digestione anaerobica dei rifiuti e negli impianti di efficienza energetica.

La vertenza di lungo corso delle tariffe del servizio idrico integrato nel subambito di Mantova ha visto una discontinuità dell'inerzia degli enti di regolazione con la delibera 79/18 di ARERA che non essendo positiva nell'interesse della società è stata impugnata. La vertenza con gli enti di regolazione comporterebbe, in caso di esito positivo, una ridefinizione dei conguagli che saranno applicati in tariffa solamente nei limiti del cap regolatorio. L'auspicato successo del contenzioso non avrebbe pertanto un immediato effetto economico e patrimoniale ma solamente prospettico, che misurato con le attuali regole tariffarie al 31 dicembre 2019 sarebbe pari a 5,4 milioni di euro di conguaglio rinviabile a successivi esercizi al lordo dell'effetto fiscale.

E' in corso l'istruttoria di aggiornamento tariffario con ATERSIR che si prevede comporterà una riduzione delle tariffe nel settore per l'esaurimento di partite di conguaglio positive che erano state riconosciute nell'esercizio in chiusura ed in quelli precedenti.